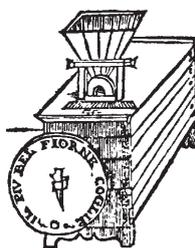


ACCADEMIA DELLA CRUSCA

L'ITALIANO AL VOTO

a cura di

Roberto Vetrugno, Cristiana De Santis,
Chiara Panzieri, Federico Della Corte



Firenze, presso l'Accademia
2007

Il volume è pubblicato con il contributo di



**fondazione
c a r i p l o**

*e col finanziamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche
nell'ambito del Progetto Promozione Ricerca per l'anno 2006.*

INDICE

Premessa, di Massimo Fanfani - Nicoletta Maraschio	pag. XIII
G(l)ossip, di Angelo Stella	» XXV

PARTE PRIMA

a cura di Roberto Vetrugno e Cristiana De Santis

LA CARTA STAMPATA

<i>La politica al muro: manifesti elettorali e slogan</i> , di Giuseppe Sergio	» 5
<i>Il "far sapere" e il "far fare" nell'italiano degli editoriali: due casi esemplari</i> , di Mauro Bignamini	» 53
<i>Il tramonto del "politichese" e la calciofilia del linguaggio politico</i> , di Gabriele Fredianelli	» 69
<i>L'intervista ai politici</i> , di Flavio Santi	» 105
<i>Spettacolarizzazione delle notizie ed espressività in alcuni quotidiani politici</i> , di Edoardo Buroni	» 113
<i>L'argomentazione espressiva del quotidiano "Libero"</i> , di Maria Luisa Giordano	» 153
<i>I settimanali d'opinione: note lessicali e stilistiche</i> , di Maria Luisa Giordano	» 183
<i>Soluzioni stilistiche nella "Padania" e nel "Giornale"</i> , di Giuseppe Mascherpa	» 213
<i>Scelte lessicali nel "Tempo" e nel "Messaggero"</i> , di Marzia Filippetti	» 233
<i>Il pastone, l'editoriale e l'intervista: esempi da quotidiani pugliesi</i> , di Maria Vittoria Dell'Anna	» 251
<i>La campagna elettorale in Trentino</i> , di Laura Da Rugna	» 271

RADIO, TV, WEB

Convenzioni di trascrizione del parlato	pag. 296
<i>“Zapping”: la campagna elettorale alla radio</i> , di Angela Frati	» 297
<i>“Radio anch’io” e “Viva Voce”: l’attualità politica alla radio</i> , di Paola Polselli	» 315
<i>Talk-show, intervista e “faccia a faccia”: il discorso politico pre-elettorale</i> , di Rosa Pugliese	» 355
<i>Tra retorica e semplicità: un talk-show lombardo (“Iceberg”)</i> , di Laura Sala	» 415
<i>Metafore e colloquialismi nel parlato dei politici trentini</i> , di Raffaella Zini	» 449
<i>Il confronto Borsellino-Cuffaro su un’emittente siciliana</i> , di Giuseppe Paternostro	» 463
<i>La comunicazione dei partiti in rete: rassegna introduttiva</i> , di Vera Gheno	» 477
<i>I siti web dei partiti</i> , di Vincenzo Faraoni	» 493
<i>La blogosfera degli elettori: la community di Grillo</i> , di Alberto Sebastiani	» 523

PARTE SECONDA

a cura di Chiara Panzieri

CINQUE DOMANDE AGLI STORICI DELLA LINGUA ITALIANA

Giuseppe Antonelli	» 537
Ilaria Bonomi	» 540
Maurizio Dardano	» 543
Riccardo Gualdo	» 545
Andrea Masini	» 548
Luca Serianni	» 552

QUATTRO DOMANDE AI RESPONSABILI DELLA COMUNICAZIONE ELETTORALE

Vincenzo M. Campo	» 557
Gianni Cuperlo	» 560

INDICE

VII

Lucio Malan	pag. 563
Federico Mollicone	» 565
APPENDICE: <i>Manifesti elettorali</i>	» 569

INDICI

a cura di Federico Della Corte

Indice dei nomi	» 587
Indice degli argomenti notevoli	» 601
Indice delle forme notevoli	» 607

LA BLOGOSFERA DEGLI ELETTORI: LA COMMUNITY DI GRILLO

Il blog di Beppe Grillo (www.beppegrillo.it) è nato il 26 gennaio 2005 e, durante l'ultima campagna elettorale, ha continuato la sua attività, affrontando temi quali la legalità e la necessità che i candidati al parlamento non siano persone condannate in via definitiva per alcun reato (ovvero l'operazione "Parlamento pulito"), la laicità dello stato e la sua difesa dall'ingerenza di qualsiasi istituzione religiosa (di qualunque confessione), i problemi ecologici e sociali legati allo sviluppo infrastrutturale, energetico ed economico del paese, il problema delle responsabilità civili e morali di chi è al governo, il lavoro precario, la riforma della sanità pubblica.

I post a firma Beppe Grillo coinvolgono nella discussione decine di migliaia di blogger, comuni cittadini di tutte le età, italiani e stranieri, che hanno reso il blog uno dei più frequentati del mondo. Di fatto, il post a firma Grillo si trasforma in topic della discussione, e il blog diventa un forum tematico. I commenti appaiono sotto il post principale e ogni lettore può leggerli, postando a sua volta, se lo vuole, una considerazione sul topic. La discussione tra i blogger non ha vincoli di tempo e, pertanto, può proseguire anche per settimane.

Non ci sono filtri per i frequentatori del blog, ma ci sono limitazioni nel numero massimo di caratteri utilizzabili (2000) e l'invito a evitare messaggi non inerenti al post, anonimi, pubblicitari, contenenti turpiloquio, affermazioni razziste o sessiste, o che costituiscano una violazione delle leggi italiane (istigazione a delinquere o alla violenza, diffamazione ecc.). In realtà molti di questi inviti sono disattesi (si incontrano commenti con insulti e affermazioni razziste, soprattutto anti-islamiche, per altro spesso rimossi da chi, nel blog, vigila sul rispetto delle limitazioni), o aggirati (le firme non sono sempre attendibili...).

In questo studio si è tenuto in considerazione il periodo elettorale, anticipandone l'apertura al 1 febbraio e posticipandone la chiusura al 15 aprile. Il *corpus* comprende i commenti ai 76 post a firma Beppe Grillo di tale periodo, tutti consultabili on line nell'archivio del blog. Questi ver-

ranno indicati con la sigla BG (ovvero Blog Grillo) seguita dai numeri corrispondenti al giorno e al mese di pubblicazione del post principale (qualora nello stesso giorno siano postati due documenti a firma Grillo, il secondo riporterà una *a* minuscola in coda alla data: es. BG1/2 o BG1/2a) e dall'orario in cui viene postato l'intervento del blogger (es. BG1/2, 19:36). Ogni post, infatti, presenta in calce la firma dell'autore (nickname), la data e l'ora in cui appare. Nel caso si tratti di un commento inviato al post principale nei giorni successivi si aggiungerà la data esatta di apparizione, prima dell'orario, tra parentesi quadra (es. BG1/2, [2/2] 10:53).

Tali commenti, per la pluralità di voci e quindi di stili, sono testi molto eterogenei. Sono per lo più brevi, anche per la limitazione nel numero dei caratteri, scritti in un italiano che presenta tratti morfosintattici neostandard e una sintassi prevalentemente paratattica, in cui si riscontrano frequenti giustapposizioni. La punteggiatura è spesso tutt'altro che formale,¹ con un abuso di punti esclamativi e interrogativi e dei puntini di sospensione, l'assenza del punto e virgola e un utilizzo spesso poco ortodosso della virgola (a volte semplice segnale di pausa ritmica). È però difficile delineare aspetti linguistici propri del blog di Grillo. In generale vanno considerate valide anche per il *corpus* analizzato² le osservazioni di Massimo Prada sulla lingua nel web, per cui essa si caratterizzerebbe «per una certa tendenza alla commistione di tratti tipici della modalità comunicativa orale e scritta», per una «rilassatezza formale e la presenza di tratti propri della colloquialità e dell'oralità», anche se «la scrittura si mantiene a un livello di formalità media e manifesta caratteristiche più prossime a quelle tipiche dei testi scritti che non di quelli orali».³

Tra gli interventi si incontrano testi documentati e argomentati, con i quali si alimenta la discussione nel blog, fornendo elementi di riflessione. Più spesso, però, si incontrano post costituiti dalla successione di enunciati prossimi allo slogan.

Barzellette, indovinelli scherzosi, citazioni da film, riferimenti a racconti letterari e persino a spettacoli teatrali (BG23/2, 14:28), funzionali a

¹ Analogamente a quanto accade negli SMS: cfr. Alberto Sebastiani, *Sms in Tv. Un blog?*, in *Quaderni dell'Osservatorio Linguistico. Vol. II-2003*, a cura di Federico Della Corte et al., Milano, Franco Angeli, 2004, pp. 145-46.

² Nel riportare i testi dei post in questo saggio si è scelto di non intervenire con correzioni (orto)grafiche su di essi.

³ Massimo Prada, *Lingua e web*, in *La lingua italiana e i mass media*, a cura di Ilaria Bonomi, Andrea Masini, Silvia Morgana, Roma, Carocci, 2003, pp. 256-57.

commentare quanto si sta discutendo, appaiono diffusamente. Spesso vi sono affermazioni sarcastiche contro altri blogger, la classe politica o Beppe Grillo (BG8/2, 19:10), ma soprattutto contro Silvio Berlusconi.

Sono inoltre usati testi di canzoni italiane, sempre per commentare affermazioni altrui o l'oggetto della discussione,⁴ come, ad esempio, *Il gatto e la volpe* di Edoardo Bennato per l'apparente convergenza tra i leader dei due poli sulla questione TAV (BG14/2, 13:02). Le canzoni, a volte, sono in parte riscritte, come *La fiera dell'Est* di Angelo Branduardi (BG14/2, 14:37). Si incontrano inoltre poesie e filastrocche scritte dai blogger.

Il racconto di vicende personali, infine, ricorre con valore di *exemplum*.

È dunque evidente che le tipologie testuali del blog di Grillo sono molte. Gli stessi testi possono essere definiti misti – come si vedrà – per la compresenza di registri diversi e di elementi iconici e verbali. A fronte di questa varietà, tuttavia, non si riscontrano particolari innovazioni da un punto di vista grammaticale, e nemmeno lessicale, con rarissime neoformazioni, per lo più estemporanee. È invece da segnalare un'oscillazione quantitativamente equilibrata delle forme *sé stesso* e *se stesso*, *d'accordo* e *d'accordo*, *pò* e *po'*, *sì* e *si*, *stà* e *sta*, *stò* e *sto*, *dà* e *da*, *dò* e *do*, *fà* e *fa*, *sà* e *sa*, *sò* e *so*. Usi non riconducibili a errori di battitura, ovvero aspetti caratteristici della comunicazione on line, per comprendere i quali va anche considerato che i commenti postati non sono necessariamente scritti da italiani o da residenti in Italia. Bisognerebbe quindi, in quest'ultimo caso, porre attenzione al tipo di tastiera di cui dispongono.

1. IL DIALOGO NEL BLOG

Nel blog si incontrano prevalentemente commenti pertinenti al topic, ma ve ne sono anche di estranei a esso. In tal caso, ad esempio, possono riguardare il topic di un giorno precedente, o commentare un avvenimento di cui i media non parlano o una notizia appena trasmessa dalla radio, dalla televisione, da qualche sito. I casi sono molteplici, spesso segnalati dai blogger con la sigla *O.T.* o *OT*, cioè *out topic* o *off topic*.

⁴ Occorrono ovviamente anche canzoni in inglese e in altre lingue straniere, tra cui anche, in un caso, il russo (BG11/2, 21:44), e persino alcune in dialetto o con passaggi dialettali, come *Le radici ca tieni*, in salentino, dei Sud Sound System (BG2/3a, 19:36) o la tradizionale *Ho visto un re* (23/2, 15:40).

Si tratta quindi di rimandi intertestuali esterni, con riferimenti alla cronaca e alla politica nazionale e internazionale, o con citazioni da siti, articoli, trasmissioni, con esplicitazione delle fonti. Si hanno però anche rimandi interni al blog. Del resto l'assidua frequentazione del blog da parte di alcuni porta alla formazione di sottocomunità interne alla community.

Nei dialoghi del blog è interessante il ruolo dei pronomi personali, grazie ai quali si stabiliscono i legami e le relazioni tra i membri della community e tra questi e il mondo esterno, di cui fa parte, ad esempio, la classe politica, per la quale si manifesta diffidenza se non avversione (in particolare verso i *camaleonti della politica*, BG6/3, 14:40).

Chi scrive si esprime solitamente in prima persona singolare, ma spesso anche con la prima plurale, che permette di contrapporre l'intera community (*noi*) ai protagonisti del mondo esterno, come i candidati (*loro*); oppure, all'interno della community, centro-sinistra e centro-destra. In altri casi, *noi* può essere contrapposto a *voi*, facendo sì che il testo si rivolga provocatoriamente agli elettori avversari.

È dunque un luogo di confronto acceso, ma in cui c'è spazio per il serio e il faceto, per il lamento, lo sconforto, lo sfogo e la proposta, per la battuta e lo scontro, per la provocazione e per la comprensione. Sono però il dialogo, l'ascolto (la lettura) e la risposta che permettono al blog di esistere nell'ottica di un processo di crescita collettiva nella conoscenza dell'argomento in oggetto; i suoi frequentatori lo fanno e per questo, in molti, si impegnano a difenderlo da chi vorrebbe inquinarlo con provocazioni eccessive, impedendo i normali confronti.

2. DI ALCUNI FENOMENI RETORICI DEL BLOG

Come si può notare dagli esempi finora riportati, la varietà di tipologie e di registri è un aspetto proprio del blog, data la pluralità di voci da cui è composto. Da un punto di vista retorico, però, si possono trovare aspetti comuni. Già notata da Prada⁵ per i testi tecnici è l'alta occorrenza di elenchi, sia numerati, sia puntati:

Caro Pannella, spero che quello che hai scritto non sia realmente il tuo pensiero. Ormai lo sanno anche i bambini ignoranti italiani delle medie che il problema demografico non esiste nel mondo, ma invece è vero e come che:

⁵ Prada, *Lingua e web*, cit., p. 263.

- 1) il 20 % dell'umanità consuma l'85% delle risorse mondiali, per cui non sono di certo gli africani o cinesi che mangiano le risorse di tutti, ma siano noi europei ed americani ormai destinati ad estinguersi che causiamo il problema, mangiando e consumando in un rapporto 1 sta a 4!!
- 2) Se le ricchezze, il cibo, l'acqua fossero equamente distribuite nella terra ci vivrebbero tranquillamente più di 15 miliardi di persone!!!
- 3) La natalità è più alta nei paesi poveri per motivi di ignoranza, diseducazione ma anche, come è stato dimostrato scientificamente, perchè la fertilità aumenta con la precarietà alimentare, una sorta di sicurezza genetica che protegge l'uomo dal pericolo di estinzione.
- 4) Secondo te Pannella chi dovrebbe [sic] decidere quali bimbi far vivere e quali far morire? Io sicuramente direi che è meglio ammazzare i tuoi figli che i miei!!!!
[...] (BG13/2, 21:54)

Una tendenza comune a molti blogger nella costruzione del discorso è la ricerca dell'effetto patetico con l'uso delle figure di ripetizione, in particolare l'anafora, sia nelle interrogative, sia nelle affermative:

ma perchè non siamo un POPOLO???

perchè abbiamo dimenticato che tutti insieme siamo una forza e soli siamo NESSUNO?????????????

perchè continuiamo a piangere e PAGARE!!!!

perchè mi stà venendo l'ulcera guardando la televisione penso che i miei figli erediteranno tutto questo???

perchè siamo così coglioni beppe??

voterò strada!!!!

perchè C'è (CHE!!!!!!)

perchè parla poco e aggisce [sic]!

perchè rischia in prima persona!

perchè è utile al prossimo!

perchè è ONESTO GENETICAMENTE!

ECCO PERCHÈ!! (BG14/2, 14:03)

povera ITALIA
 POVERI noi cittadini ITALIANI
 VOI POLITICI A NOI ITALIANI AVETE RUBATO TUTTO!!
 non vi saziare mai.
 NOI IL TRAFORO NON LO VOGLIAMO
 NOI IL PONTE NON LO VOGLIAMO
 NOI VOGLIAMO SERENITA'
 VOGLIAMO SANITA' SANA
 VOGLIAMO SCUOLA SANA
 VOGLIAMO SCUOLE CHE NON CROLLANO
 VOGLIAMO TANTE COSE VOI NEMMENO IMMAGGINATE

VOGLIAMO UNA VERA RINASCITA
 VOGLIAMO VIVERE
 SIAMO STUFI DI VOI ANDATE VIA (BG14/2, 14:06).

La ripetizione di elementi linguistici è alla base di molti testi. La si incontra, ad esempio, nelle domande retoriche con la risposta *no grazie*, che parafrasano gli slogan elettorali di Forza Italia:

UN CONDANNATO PER MAFIA IN PARLAMENTO ?
 NO GRAZIE!
 UN PLURIMILIARDARIO AL GOVERNO CON AMICI PREGIUDICATI?
 NO GRAZIE!
 UN PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIA INDAGATO PER MAFIA?
 NO GRAZIE!
 [...] (BG23/2, 14:29).

Inoltre si incontrano messaggi composti da un'unica affermazione ripetuta più volte (BG8/2, 20:10). Se questo uso della ripetizione accomuna i blogger di entrambi i poli, alcuni sostenitori della coalizione di centro-destra si distinguono per un particolare uso dello slogan. Esso non è tanto finalizzato a convincere il lettore, quanto piuttosto a dichiarare un'appartenenza che è diversa da quella della maggioranza dei blogger, con intento provocatorio. La connotazione politica del blog, d'altra parte, è abbastanza evidente. Per quanto sia indipendente, è frequentato da persone che, in netta prevalenza, votano o dichiarano di votare per la coalizione di centro-sinistra. Tra questi, parecchi cercano di scegliere i partiti che rispettano l'operazione "Parlamento pulito", e in particolare l'Italia dei Valori, per cui in molti invitano a votare (anche con i classici *VOTATE ANTONIO DI PIETRO*, IDV BG2/4, 19:02). In moltissimi, però, argomentano la loro scelta elettorale secondo la regola del "meno peggio" o dell'opposizione agli avversari. Alcuni, infine, si dichiarano pronti all'astensione di protesta.

3. UN LESSICO ONNIVORO

Gli argomenti che più interessano i blogger e su cui si fa più leva sono quelli legati all'operazione "Parlamento pulito", cioè la *legalità*, l'*onestà* e la *trasparenza*. In effetti, sono queste le parole chiave che più ricorrono nel sito. I due campi semantici della 'legalità' e della 'illegalità' sembrano

aver sostituito, nel blog, gli antonimi ‘nuovo’ e ‘vecchio’, che hanno caratterizzato lo scontro politico a partire dal 1994.⁶

Si incontrano numerose espressioni idiomatiche e proverbiali, ma anche un vocabolario specialistico. In parte ciò è dovuto alla presenza, tra i blogger, di lavoratori o studiosi che si occupano degli ambiti affrontati: economia, ecologia, sanità pubblica, medicina, giurisprudenza... È però anche evidente che si tratta, spesso, di termini ormai diffusi. Limitandoci a pochi esempi, per l'economia e la finanza si parla di *ammortizzatori sociali* (BG8/3, 21:18), *bond* (BG7/3, 20:49), *deficit* (BG6/3, 20:56), *deindustrializzazione* (BG8/3, 20:30), *interinale* (BG8/3, 20:46), *monopolio privato* (BG20/3, 20:03). Per la politica: *bipartisan* (BG8/3, 20:38), *cattocomunista* (BG14/3, 18:46), *devolution* (BG3/3, 23:11), *massa critica* (BG6/3, 14:39), *noTav* (BG3/3, 23:18), *sinistra radicale* (BG19/3, [20/3] 00:19), le formazioni a base *global* come *new global* (BG3/3, 22:28), *noglobal* (BG,3/3, 21:58), *no-global* (BG3/3, [5/3] 20:28), *noglobalanarchico* (BG9/3, 20:42), *pro-global* (BG3/3, 22:04), *sì global* (BG4/3, [5/3] 16:45).⁷ Il lessico giuridico si presenta con formule e termini largamente noti: *appropriazione indebita* (BG20/3, 20:10), *concessi* (BG5/2, 19:04), *condannato in via definitiva* (BG23/3, 16:36); quello medico con *cellule staminali* (BG6/3, 14:34), *eutanasia* (BG6/3, 15:02), *fecondazione assistita* (BG6/3, 14:34), *omeopatici* (BG6/3, 16:30), *ovocita* (BG15/3, 20:35), *procreazione medicalmente assistita* (BG21/3, 19:04), *psicopatologia avanzata* (BG1/3, 21:00), *sinapsi* (BG18/3, 21:03), *staminali totipotenti* (BG15/3, 20:35), *testamento biologico* (BG6/3, 15:02). Lo sviluppo sostenibile e la questione ambientale portano *bioetanolo* (BG2/3, 16:36), *eolico* (BG13/3, 18:21), *fotovoltaico* (BG13/3, 18:21), *geotermica* (BG13/3, 18:55), *inquinamento da radionuclidi* (BG10/3, 21:23), *termovalorizzatori* (BG13/3, 19:39). L'informatica porta *formato wiki* (BG12/3, 19:54), *nicknames* (BG5/3, 19:55), *post*,⁸ da cui il verbo *postare* (BG2/3, 16:44), *spam* (BG11/4, [12/4] 11:06), da cui *spamming* (BG11/4, 20:41) e *spammare* (BG5/4, 14:59), *trackback* (BG13/3, 17:53). Vi è poi una significativa presenza di acronimi noti: *Istat* (BG6/3, 20:56), *Pacs* (BG10/3, 20:09), *Tav* (BG3/3, 23:18), di formule sintetiche quali *bonus pc* (BG17/3, [18/3] 00:26), *prodotto software* (BG17/3, [18/3] 00:31), oltre a composti sul

⁶ Cfr. Maria Vittoria Dell'Anna e Pierpaolo Lala, *Mi consenta un girotondo. Lingua e lessico nella Seconda Repubblica*, Galatina, Mario Congedo Editore, 2004, pp. 80-86.

⁷ In questo caso l'espressione *sì global* è ripresa dal post a firma Beppe Grillo (BG4/3, 18:42).

⁸ Da segnalare è l'espressione *Le tue post* (BG4/3, 19:35), in cui il prestito, solitamente al maschile, è al genere femminile.

modello *tolleranza zero* (BG7/3, 20:46) come *crescita zero* (BG8/3, 20:30), *diritti zero* (BG20/2, 20:39), *costo zero* (BG20/2, 19:31). Si tratta, dunque, di tecnicismi e di formule prevalentemente d'uso, diffuse da trasmissioni televisive e radiofoniche, leggibili nei quotidiani e nelle riviste. Se da un lato ciò può essere indice del livello culturale dei blogger, mediamente alto, dall'altro permette anche di parlare, rispetto al blog, dell'assenza di un lessico peculiare e della permeabilità rispetto ai lessici specialistici.

Anche tra gli affissoidi prevalgono quelli più produttivi: i prefissoidi *euro-* (*eurofiguraccia*, BG9/3, 20:38), *super-* (*supercari*, BG4/3, 19:22), *tecno-* (*tecno-spioni*, BG13/3, 19:39), *filo-* (*filoberlusconi*, BG19/3, 23:57; *filoberlusconiani* e *filoprodiani*, BG23/3, 16:27), *eco-* (*econatalità*, BG13/2, 17:51) e il suffissoide *-landia* (*fantasilandia* BG8/3, 21:18; *marocchilandia* (BG1/3, [3/3] 09:47). A volte i prefissoidi non sono univertati graficamente all'elemento lessicale: *micro associazioni* (BG3/3, 23:18), *super insetticida* (BG20/3, 20:52). Sono inoltre scarse le neoformazioni, per quanto estemporanee, come il verbo *sgovernare* (cioè 'governare male') (BG11/3, 21:25), l'aggettivo *zappateriano*⁹ (BG14/3, 18:47) o il sostantivo *paleonazisti* (BG15/3, [16/3] 02:04). A fronte di una così scarsa attività neologica, si ha un'abbondanza di soprannomi e perifrasi per Berlusconi spesso conati da personaggi noti: dal classico *Berluska* (BG15/3, 13:58) di Umberto Bossi a *Bellachioma* (BG5/3, 21:04) di Marco Travaglio, dal morettiano *Caimano* (BG4/3, 19:52) e la sua variante scherzosa *Cainano* (BG13/4, 14:42) all'irriverente *Vanna Marchi della politica* (BG14/3, 18:49). Ci sono poi quelli usati negli spettacoli e nel blog da Beppe Grillo: *nano* (BG6/3, 21:18), *psiconano* (BG1/3, 20:00), *portatore nano* (BG7/3, 20:46), oltre a *elefante* (BG21/2, 17:47) ed *elefantino* (BG9/3, 20:23), ispirati dal libro di George Lakoff *Non pensare all'elefante!*, anch'esso citato nel blog da Grillo. Tra i termini ripresi dal lessico del comico, quello di maggior successo è *dipendente*, con il quale ci si riferisce ai parlamentari, "dipendenti" di ogni cittadino in quanto pagati con i soldi delle tasse. Alcuni blogger usano inoltre un lessico da community, in cui ricorrono termini come *tribù* (BG20/3, 20:03), *troglos* (cioè 'trogloditi') (BG10/3, 21:25) e soprattutto *troll*¹⁰ (BG3/3, 22:42) e i suoi

⁹ Giovanni Adamo e Valeria Della Valle, in 2006 *parole nuove. Un dizionario di neologismi dai giornali* (Milano, Sperling & Kupfer, 2005), attestano la forma *zapateriano*.

¹⁰ Nel gergo di Internet, e in particolare delle comunità virtuali come newsgroup, forum, mailing list o chatroom, per *troll* si intende un individuo che interagisce con la comunità tramite messaggi provocatori, irritanti, fuori tema o semplicemente stupidi, allo scopo di disturbare gli scambi normali e appropriati.

alterati e derivati *trollacci* (BG10/3, 22:05), *trolletti* (BG20/3, 20:29), *trolleggiare* (BG5/3, 19:55), oltre a *quoto*, *straquoto* e *ri-quoto* (per approvazioni e ovazioni) (BG8/2, 20:59).

Il lessico è dunque quello d'uso negli ambiti più disparati, dal mondo della scienza a quello dello spettacolo. I registri variano: accanto a espressioni colloquiali più o meno usuali quali *cazzeggiando* (BG18/3, 21:15), *fancazzista* (BG20/3, 20:40), *fessata* (per 'fesseria') (BG15/3, 13:52), *nul-lafacenti* (BG21/3, 19:14), *tarocco* (BG4/3, 19:22), *zuffa* (BG5/3, 20:36), si incontrano parole ed espressioni ricercate, tra l'aulico e il burocratico: *atavico* (BG4/3, 19:22), *attanaglia* (BG1/3, 20:00), *avviluppa* (BG1/3, 21/3), è *alla mercè* (BG6/3, 20:54), *eclatanti* (BG7/3, 20:49), *edulcorata* (BG1/3, 20:52), *ergo* (BG8/3, 20:25), *esosa* (BG7/3, 20:41), *eufemismo* (BG8/3, 20:43), *logorroica* (BG10/3, 21:43), *piccati* (BG18/3, 23:58), *sif-fatta* (BG4/3, 19:35), *struggente* (BG10/3, 19:49), *supplire* (BG1/3, 20:22), *surrettizia* (BG2/3, 16:24). Il risultato non può che essere quello di un ibridismo di registri, anche negli stessi post.

Si rilevano inoltre un uso relativamente scarso (rispetto al numero dei post) del turpiloquio, spesso autocensurato (come nel caso citato *c**** in BG23/2, 15:07) e un'alta incidenza di forestierismi d'uso (soprattutto anglicismi, francesismi, ispanismi, e alcune parole in arabo ormai diffuse, come *fatwa*). Il dialetto, o presunto tale – soprattutto romano, ma anche lombardo, toscano, veneto – è utilizzato o con intenzione comica o nell'ambito di una dichiarazione di appartenenza (in particolare per i blogger presumibilmente leghisti):

CHI VOTA PRODI, VOTA PER UNA SANATORIA DA 1 MILIONE
DI EXTRACOMUNITARI
LA PADANIA E' STANCA DI SUBIRE L'ASSEDIO DEGLI IMMI-
GRATI, E NON STARA' A GUARDARE
PADRONI A CASA NOSTRA
PER I CLANDESTINI, GLI IRREGOLARI, I FONDAMENTALISTI
RELIGIOSI, I CRIMINALI, C'E' UN SOLO DESTINO:
*** FURA DA LE BAL !!! ***
A CALCI NEL CULO, E' MEGLIO (BG15/3, 21:01)

In questo caso, però, un altro blogger risponde con un'osservazione all'espressione dialettale:

a dire il vero "FURA DA LE BAL" non è padano, di nessun dialetto. quindi l'amico è un provocatore. ammesso che sia leghista, cioè la parte più becera della società, sappia che la padania starà a guardare, eccome, e non solo questo. (BG15/3, 21:13)

4. IL GIOCO (ORTO)GRAFICO

La componente ludica della lingua dei blogger si rivela, più che nelle poche onomatopee fumettistiche, nelle elaborazioni grafiche: univerbazioni (come *pocopocopoco* o *buonibuonibuoni*, BG14/2, 13:34), alterazioni ortografiche (come *cazpita*, BG8/2, 20:36),¹¹ abbreviazioni (del tipo *cmq*), ma anche emoticon¹² e messaggi integralmente iconici, magari senza un particolare senso:

```

^ ^ ^ ^ ^   _____   ^ ^ ^ ^ ^

_____
^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^
oo == oo == oo == oo == oo
#####!! (BG6/2, 21:25)

```

Si incontra inoltre l'uso del maiuscolo per indicare parole urlate (*E mi chiedo, MA STA LIBERAZIONE DA PARTE DEGLI ALLEATI, QUANTO CI DEVE ANCORA COSTARE??*, BG13/4, 14:45), per marcare certi termini (*in modo da poter usufruire TUTTI degli straordinari vantaggi di questa SANA tecnologia moderna*, BG14/4, 17:24), e l'alternanza maiuscole e minuscole con intenzione espressiva:

```

So' 10 minuti che sto "schiattando" dalle risate.
Ma dove l'hai pescata?
NoN Ci PoSsO CrEdErE!!
InCeSpIcO sUi TaStI.
GrAnDEEEEE!!!!!!!!!!!!!!AH!!!AH!!!!AH!!! (BG06/03, 20:58)

```

Da ascrivere alla componente ludica sono infine anche i dialoghi goliardici che si instaurano tra alcuni frequentatori assidui del blog, i quali possono arrivare a scriversi commenti e lanciarsi messaggi in un italiano maccheronico che ricorda quello usato nell'*Armata Brancaleone*, il celeberrimo film di Mario Monicelli:

```

Messer Leo...Messer Leo....Veggio già folte schiere di inimici avvicinar lo
campo pe la battaglia. Lo nostro signor Grillo scelse tal campo in su la
rupe dello ilifanto pe la pugna coll'inimico.

```

¹¹ Il fenomeno è già stato notato nel blog di Mery Terry da Andrea Tullio Canobbio, *Blog: la lingua che uccide*, «Lingua italiana d'oggi», II (2005), p. 316.

¹² Emoticon e abbreviazioni, del tipo già segnalato in Fabio Rossi, *Dizionario di internet*, Milano, Vallardi, 2000, e in Giovanni Mosca, *Dizionario di internet*, Milano, Sperling & Kupfer, 2000, sono presenti in maniera non ossessiva, ma comunque consistente.

Spero tosto che lo suo Scolopasta abbia smunto lo suo batacchio co le amate cavalle et sia costì pronto po la famosa CARICAAAA dela tribù tutta!!!

Lo mio Braghimorfo tosto e gagliardo tengo sotto la montatura che tenerlo a freno mi fa faticaccia.

Cavaliere Leo pronto sono per la pugna e lo inimico avanza!!!

Aspettovi mio caro amico.... aspettovi. (BG9/3, 20:52)

ALBERTO SEBASTIANI

